

Si accampano in un garage in via Barozzi quattro migranti denunciati dalla polizia

QUATTRO stranieri senza casa e senza lavoro, due tunisini e due marocchini tra i 24 e i 37 anni, sono stati denunciati dalla polizia per invasione di edifici: gli agenti, imbeccati da una telefonata, li hanno trovati «a bivaccare» in uno stanzino del garage Masini di via Barozzi. Probabilmente, ipotizzano in questura, volevano passare lì la notte, entrati da una finestra aperta. Due di loro sono stati indagati anche per il mancato rispetto di vecchi decreti di espulsione.



La macchinetta dei biglietti

Bus, ora rincarano anche le multe 60 euro se si viaggia senza biglietto

AUMENTANO le sanzioni per chi viaggia a sbafo sui bus. Chi viene scoperto sui mezzi Atc senza biglietto o senza abbonamento, a Bologna e a Ferrara, da domani rischia una multa minima di 60 euro, contro i 48 fin qui previsti. In caso di mancato pagamento immediato al controllore, o se non si salda entro cinque giorni, la cifra sale ancora: 80 euro se non si sfiorano i 60 giorni, e fino a 240 in caso di successiva ordinanza-ingiunzione.

Variante, sotto sequestro la super fresa "Martina"

Decisione della Procura dopo il gravissimo incidente sul lavoro ad un operaio

LUIGI SPEZIA

LA PROCURA ha disposto il sequestro della fresa, la più grande del mondo, utilizzata nei lavori di scavo nella galleria "Sparvo", uno dei tunnel della Variante di valico tra Bologna e Firenze, dopo il grave infortunio di cui è rimasto vittima sabato un operaio, Luciano Roticianni, 50 anni di Viterbo, colpito ad una gamba da un pezzo di nastro trasportatore della maxi talpa. L'operaio è ancora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore e il fascicolo della Procura per adesso è stato aperto contro ignoti per lesioni gravissime.

La fresa — che in termini tecnici si chiama TMB, ma è stata ribattezzata "Martina" — resterà sotto sequestro probatorio il tempo necessario per accertare la dinamica dell'incidente, onde evitare il ripetersi di eventuali situazioni di rischio. Il provvedimento



aggiunto Valter Giovannini quale coordinatore del pool che si occupa di incidenti sul lavoro. Il documento prende atto della «autonoma e condivisibile» decisione assunta domenica da Spea-Autostrade e Toto di sospendere i lavori, ma considera che è necessario «svolgere accuratamente ogni approfondimento» per capire le

sposne il sequestro non solo della grande macchina, ma anche dei dati disponibili e delle riprese registrate dalla telecamera fissata sulla "fronte" di Martina, che potrebbero aver filmato l'incidente. Si indica il sequestro in un «tempo strettamente necessario». Le società potranno partecipare con loro tecnici ai rilievi.

L'INDAGINE
I carabinieri davanti alla galleria della Variante dove è stata sequestrata la talpa "Martina"

Procura, che gli operatori non si aspettavano più dopo la scelta di sospendere i lavori, Toto Costruzioni Generali sottolinea che «in attesa degli accertamenti per determinare la reale causa dell'incidente, ha predisposto una revisione del Piano operativo di sicurezza, finalizzato ad una maggior tutela delle proprie maestranze» che operano con Martina. L'azienda «confida in un rapido miglioramento» delle condizioni dell'operaio «alla cui famiglia siamo sempre stati vicini». L'avvocato Gabriele Bordoni che rappresenta Toto, dopo aver sottolineato che i lavori erano già stati sospesi, rileva che «la procura ha con sensibilità intuito le ragioni di massima urgenza degli accertamenti, sia per la sicurezza degli operanti che per l'impresa». Secondo i calcoli di Toto, ogni giorno di fermo della macchina produce una perdita di almeno 200mila euro.

Il caso



I faldoni dell'archivio del tribunale

Processi per terrorismo al via l'archivio digitale

IL LAVORO di riordino, catalogazione e digitalizzazione degli atti è cominciato ieri. Le carte relative ai grandi processi celebrati dalla Corte d'Assise di Bologna, quelli per strage e terrorismo, saranno scannerizzate, archiviate e consultabili online. Un patrimonio immenso, pari a 1.018 faldoni di documenti, con la storia giudiziaria delle stragi del 2 Agosto 1980 e dell'Italicus, dell'omicidio di Marco Biagi, dell'uccisione di Francesco Lorusso e via elencando.

Il progetto è partito su impulso dell'Associazione dei familiari delle vittime della strage della stazione ed è decollato grazie al protocollo d'intesa sottoscritto il 6 dicembre, a costo zero, da Tribunale e Archivio di Stato. «È una iniziativa di estrema importanza — sottolinea Paolo Bolognesi, portavoce dei parenti degli 85 morti alla stazione — per la nostra comunità e per tutta l'Italia».